

Esame Avvocato: quali sono le novità per il 2017?

Autore: Redazione

In: Focus

L'**esame di Stato** di abilitazione alla **professione forense** subirà a partire da quest'anno una serie di **importanti modifiche**. Dal 2017, infatti, sarà applicabile la disciplina contenuta nel Decreto del Ministero della Giustizia n. 48/2016, emanato nell'ambito della **riforma forense** (Legge n. 247/2012).

Onde evitare **spiacevoli sorprese in sede d'esame** e arrivare alle prove con la migliore preparazione possibile, vediamo allora insieme quali saranno le novità introdotte.

Le prime tre prove scritte

Il **contenuto e la modalità** delle prove scritte rimarranno **essenzialmente gli stessi**: queste saranno sempre distribuite in tre giornate, da 7 ore ciascuna, e verteranno sulla medesima tipologia di tracce.

In particolare, durante la prima giornata gli aspiranti avvocati dovranno completare la redazione di **un parere motivato**, da scegliersi tra due questioni in materia regolata dal **codice civile**.

La **seconda prova** consisterà invece nella redazione di un parere motivato in materia regolata dal **codice penale**. Come per la prima prova, i candidati potranno scegliere tra due questioni proposte in sede

d'esame.

Nella **terza prova**, infine, gli aspiranti avvocati dovranno redigere di un atto giudiziario "che postuli conoscenze di diritto sostanziale e di diritto processuale". I candidati potranno scegliere tra quesiti di **diritto privato**, diritto **penale** e diritto **amministrativo**.

Il divieto all'utilizzo dei codici commentati

Cambierà invece completamente l'approccio degli aspiranti avvocati alle prove d'esame: da quest'anno **non sarà più infatti permesso** di consultare in aula i **codici commentati**.

I codici, che raccolgono le più importanti pronunce giurisprudenziali in relazione a ciascuna norma di legge, avevano costituito finora **un importante aiuto** per tutti i candidati alla professione. Gli aspiranti avvocati dovranno ora provvedere a un impegnativo approfondimento nei giorni precedenti all'esame e potranno consultare in aula **solo testi di legge pubblicati** da un editore ufficiale.

È in valutazione persino la possibilità di introdurre **strumenti tecnologici** di tipo informatico che limitino il rischio di introduzione in aula di **supporti vietati** dalla legge (compendi e formulari, ma anche cellulari e tablet).

Come cambia la prova orale?

Le prove orali dell'esame per l'abilitazione alla professione forense consisteranno come nel 2016 nella **discussione** di brevi questioni relative alle varie branche del diritto e nella dimostrazione di conoscenza dell'**ordinamento forense** e dei **diritti e doveri** dell'avvocato.

Cambierà, tuttavia, la modalità di scelta delle discipline su cui verteranno le domande degli esaminatori: gli argomenti, infatti, non saranno più scelti discrezionalmente dalla commissione, ma saranno **estratti casualmente**, dinanzi al candidato, da un database precedentemente creato.

Esame avvocato: quali sono i criteri di valutazione?

Ricordiamo, infine, che i criteri di valutazione delle prove scritte dell'esame per l'abilitazione forense 2017 tenderanno a valorizzare:

- la **coerenza dell'elaborato** con il tema assegnato;
- la **conoscenza** degli orientamenti giurisprudenziali di riferimento;
- la **corretta applicazione** delle regole processuali.

<https://www.diritto.it/esame-avvocato-quali-sono-le-novita-per-il-2017/>